ORIGINALE

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

Provincia di Livorno

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale
N. 72 del 16/04/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO AZIONI POSITIVE ANNI 2021 - 2023

L'anno **2021** il giorno **sedici** del mese di **Aprile** alle ore **09:30**, nella Fattoria Arcivescovile, con invito scritto agli Assessori si è riunita la Giunta Comunale.
Verificato che risultano presenti i Signori:

NOMINATIVO	PRESENZA
DONATI DANIELE	si
CAPRAI MONTAGNANI LICIA	si
BRACCI GIOVANNI	si
BROGI VINCENZO	si
FRANCESCHINI BENIAMINO	si
PRINETTI ALICE	si
RIBECHINI ILARIA ALESSANDRA	si

PRESENTI: 7 ASSENTI: 0

Assiste Il Segretario Generale: **Castallo d.ssa Maria**.

Alle ore **09:30** constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza, nella sua qualità di **Il Sindaco**, il Sig. Donati Daniele ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione all'unanimità dei voti legalmente resi:

Si fa presente che la seduta si è svolta in modalità telematica mediante piattaforma GoTo Meeting.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO AZIONI POSITIVE ANNI 2021 - 2023

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- l'art. 37 della Costituzione, che sancisce la parità nel lavoro tra uomini e donne;
- la Legge 20 maggio 1970 n. 300, che detta norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori ed in particolare l'art. 15, ove è prevista la nullità di qualsiasi patto ove non è rispettata la parità di sesso;
- la Legge n. 903 del 1977 sulla parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro
- la Legge n. 125 del 1991 sulle azioni positive per la realizzazione della parità uomo –donna nel lavoro
- il D.P.R. 9 maggio 1994 n.487, che detta norme per l'accesso al pubblico impiego prevedendo la garanzia della pari opportunità tra uomini e donne;
- l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ove è previsto che gli statuti stabiliscono norme per assicurare condizioni di parità tra uomo e donna;
- la Legge n. 53 del 2000 - Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città
- Decreto Legislativo n. 151 del 2001 - "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della Legge 53/2000
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare gli articoli: 1, comma 1, lettera c); 7, comma 1; 19, comma 5-ter; 35, comma 3, lettera c); 57, che dettano norme in materia di pari opportunità;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e del Ministro per i diritti e le pari opportunità;
- il D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego";
- i vari contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto autonomie locali;

Richiamato l'art. 4 "Criteri di organizzazione" del vigente Regolamento di organizzazione, il quale, al comma 4, recita "*Il Comune di Rosignano Marittimo garantisce, nelle scelte di indirizzo organizzativo e gestionale, nonché nella loro completa attuazione, pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, il trattamento giuridico ed economico, lo sviluppo professionale*";

Atteso che il Comune di Rosignano Marittimo, in coerenza con il proprio Regolamento, oltre che con la normativa sopra citata, intende orientare la propria azione nella più ampia prospettiva del benessere organizzativo, sostenendo la realizzazione di iniziative miranti alla valorizzazione di tutto il personale e dando voce ad un sempre più diffuso e convinto sentimento di condanna dei fenomeni vessatori di vario genere;

Vista la Legge n. 183/2010, che ha apportato modifiche rilevanti agli articoli 1, 7 e 57 del D.Lgs. n. 165/2001, prevedendo, in particolare, che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (da adesso CUG), che ha sostituito i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing;

Vista la Direttiva n. 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche", emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Pubblica Amministrazione e Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità, ed in particolare il punto 3.6 della medesima, secondo il quale il CUG è un organismo che esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dal citato art. 57 D.Lgs. n. 165/2001; nell'ambito della sua funzione propositiva riveste particolare importanza quella riguardante la predisposizione di Piani di Azioni Positive "*volti a*

favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne, le condizioni di benessere lavorativo, nonché a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione o violenze morali, psicologiche, mobbing, disagio organizzativo, all'interno dell'amministrazione pubblica";

Dato atto che il CUG del Comune di Rosignano Marittimo è stato recentemente rinnovato con decreto dirigenziale n. 219 del 2.2.2021;

Viste le deliberazioni di Giunta comunale n. 85/2012, n. 341/2014, n. 391/2017 e n. 63 del 19.3.2020, con le quali sono stati approvati – rispettivamente – i Piani di Azioni Positive per i trienni 2012-2014, 2015-2017, 2018-2020 e 2020-2022;

Dato atto che la Direttiva n. 2/2019 su citata al punto 3.2 prevede per il Piano triennale di azioni positive un aggiornamento annuale;

Dato atto che il CUG ha proposto il Piano di Azioni Positive per il triennio 2021-2023 – Allegato 1 alla deliberazione n. 56 del 2.4.2021, sua parte integrante e sostanziale -, e che con la medesima deliberazione è stato approvato lo schema di Piano di Azioni Positive per il suddetto triennio, come risultante dall'Allegato 2, sua parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006, il quale prevede l'adozione del Piano delle Azioni Positive sentita la Consigliera di parità territorialmente competente, e la RSU dell'ente;

Dato atto che con nota Prot. n. 19450 del 8.4.2021, lo schema di Piano Azioni Positive anno 2021 – 2023, approvato con la suddetta deliberazione Giunta comunale n. 56/2021, è stato trasmesso alla Consigliera Provinciale di Parità, per le finalità di cui al su citato art. 48, e con mail in data 13.4.2021 alla RSU dell'ente per le stesse finalità;

Che la Consigliera Provinciale di Parità con nota PEC Prot. n. 20327 del 13.4.2021 ha approvato in toto lo schema di Piano delle Azioni Positive 2021-2023, "*con invito a far riferimento anche alla recentissima legge n. 4 del 2021 con la quale l'Italia recepisce la Convenzione sulla violenza e sulle molestie dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), importantissima in quanto delinea in maniera ampia la definizione di violenza e molestie, non ristretti al luogo di lavoro ma anche collegate al lavoro, nonché un'attenzione alle violenze domestiche che possono essere intercettate o si riflettono sul lavoro*";

Che la RSU ha espresso parere favorevole con mail in data 14.4.2021, conservata agli atti della U.O. Gestione del personale;

Ritenuto pertanto approvare in via definitiva il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021-2023 nel testo Allegato 1 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, recependo e facendo proprio l'invito della Consigliera Provinciale di parità come su indicato;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del settore Risorse e controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 T.U.E.L. del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, che si allega;

Dato atto della necessità di prevedere l'immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, in quanto la mancata adozione del Piano comporta, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del Dlgs 165/2001, il divieto di assumere nuovo personale;

Con votazione palese ed unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Di approvare in via definitiva il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021-2023 predisposto su proposta del CUG, ed approvato in termini di schema con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 2.4.2021, - Allegato 1 alla presente quale sua parte integrante e sostanziale, recependo e facendo proprio l'invito della Consigliera Provinciale di parità come indicato in premessa.

Di trasmettere il presente Piano alla Consigliera di Parità della Provincia di Livorno, nonché alla RSU ed al C.U.G. dell'ente.

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, che ha riportato unanime approvazione anche ai fini di tale dichiarazione, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco Donati Daniele	Il Segretario Generale Castallo d.ssa Maria